

**LA PROPOSTA**

Bombarda vuole liste fatte in base all'età

# Per legge spazio ai 40enni

Per svecchiare la classe politica il consigliere provinciale dei Verdi, Roberto Bombarda, propone l'obbligo di presentare liste in cui l'età media dei candidati sia di 40 anni.

La proposta è contenuta in un disegno di legge che Bombarda ha depositato ieri, forse ispirato dalle «rottamazioni» renziane o dalle sollecitazioni che vengono da «Vedrò» per l'emergere di una nuova classe dirigente.

«Nelle liste - spiega Bombarda - ci potranno essere anche "senatori" con più di 65 anni, ma la loro presenza dovrà essere compensata da candidati molto più giovani. Il disegno di legge prevede che se alla presentazione delle liste gli uffici riscontrassero che la "quota 40" non è stata rispettata, si dovranno mettere fuori i più vecchi». La norma che vuole modificare la legge elettorale vuole cambiare anche la regola che prevede l'elezione del più anziano in caso di parità di voti. Secondo Bombarda dovrà essere il contrario: «Ad avere la precedenza sarà il più giovane».

Secondo il consigliere provinciale dei Verdi è chiaro, per una questione di probabilità, che «aumentando il numero di candidati giovani si otterrà, presumibilmente, un maggior numero di eletti fra i giovani». E Bombarda vorrebbe che la sua legge, se mai venisse approvata, portasse all'aumento della presenza in particolare proprio dell'età «media» considerata, i quarantenni.

«I 40 anni - dice Bombarda - costituiscono l'età alla quale già nel recente passato si sono ispirate alcune forze politiche nella composizione delle liste. Si tratta di un'età per certi versi "ideale" per essere eletti in un'istituzione come il consiglio provinciale. Sufficientemente maturi per avere alle spalle esperienza personale, profes-



Roberto Bombarda, 48 anni, è consigliere provinciale dei Verdi ma ha annunciato che nel 2013 non intende ricandidarsi

sionale, politica, ma anche sufficientemente giovani per poter svolgere la funzione con l'impegno fisico ed intellettuale che viene quotidianamente richiesto e di poter avere davanti diversi anni per sviluppare la propria carriera politica. In Italia un politico di 40 anni viene ancora considerato un

“ragazzino”, purtroppo, ma non dobbiamo dimenticare che prestigiosi presidenti di importanti Stati hanno raggiunto l'apice della carriera politica proprio a 40 anni.

Il disegno di legge prevede che la lista che non rispetta il requisito dell'età media venga ricusata.